



Riva del Garda

Le reazioni | Zanoni (Pd) chiede chi siederà al tavolo con il governatore Fugatti

«Sulla ciclovìa giunta divisa»

RIVA Dopo le dichiarazioni degli assessori Pietro Matteotti e Mauro Malfer che hanno criticato in modo sostanziale un tratto di ciclovìa del Garda su suolo rivano le minoranze sono passate al contrattacco evidenziando come la stessa giunta rivana non sia unita sul progetto a trazione provinciale che inizialmente, a loro dire, era stato difeso a strada tratta dalla sindaca di Riva Cristina Santi. «Nella giornata del 15 febbraio sulla pagina social della Lega rivana compare un post, che conferma la linea di Fugatti e della sindaca sulla ciclovìa, dal titolo eloquente: “Ciclovìa del Garda avanti tutta” - scrive Alessio Zanoni (Pd) -. C'è pure assegnato il classico “mi piace” della sindaca. Da parte sua piena convinzione sulla bontà di questo progetto dissennato. Il giorno seguente sulla cronaca locale appaiono invece in bella mostra i due assessori “tecnici” della giunta Santi, Matteotti & Malfer, i quali rilasciano un'intervista congiunta dal titolo inequivocabile: “Ciclovìa, quel tratto è terrificante”. Ma i contenuti della stessa sono, per certi versi, ancora più trancianti: “la Pensilina è una cosa semplicemente volgare”, e poi ancora: “un progetto così è terrificante. Contro ogni logica. Non si può accettare una cosa del genere. Va completamente rivisto”. A fronte di queste dichiarazioni definite dal consigliere di minoranza «forti» e «sprezzanti» le minoranze cercano di



La ciclovìa Uno dei tratti contestati dagli assessori Matteotti e Malfer

capire come mai gli assessori, durante la discussione inerente il Bilancio di previsione che si è tenuta pochi giorni fa a inizio febbraio (06.02.24), abbiano espresso un voto contrario al loro ordine del giorno che «impegnava la sindaca e la giunta municipale ad intervenire presso la Provincia Autonoma di Trento affinché, alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, la stessa ripensasse l'intera opera per tutti i tratti non ancora appaltati, ripensando la progettazione delle future opere di propria

competenza». «Con queste premesse - continua Zanoni - che succederà il prossimo giovedì, quando il presidente Fugatti in Comunità di Valle incontrerà gli amministratori locali per valutare come procedere su questo progetto? Al tavolo per l'amministrazione rivana chi siederà? La sindaca che vuole le passerelle a sbalzo “senza se e senza ma” o siederà il nuovo “commissario straordinario” nominato dalla sindaca Pietro Matteotti?»

Le.Om.